Dopo un cancro al seno: qualitÃ delle cure dei disturbi menopausali

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:
Peate M, Saunders C, Cohen P, Hickey M.
Who is managing menopausal symptoms, sexual problems, mood and sleep disturbance after breast cancer and is it working? Findings from a large community-based survey of breast cancer survivors
Breast Cancer Res Treat. 2021 Jun;187(2):427-435. doi: 10.1007/s10549-021-06117-7. Epub 2021 Feb 11

Accertare la natura e la gravità dei sintomi menopausali nella donne in terapia per cancro al seno, la qualità delle cure somministrate e il grado di soddisfazione delle pazienti: è questo l'obiettivo dello studio coordinato da Michelle Peate, ed espressione delle Università di Melbourne e della Western Australia.

La ricerca è stata condotta con un **questionario online** distribuito attraverso il Breast Cancer Network Australia (BCNA), e ha preso in considerazione disturbi:

- vasomotori;
- sessuali;
- dell'umore;
- del sonno.

Ecco il **quadro complessivo** dello studio:

- 524 donne su 2286 hanno risposto al questionario;
- di queste, 385 (74%) presentavano sintomi rilevanti per la survey e sono state incluse nell'analisi;
- l'età media era di 55.2 anni, e il tempo medio trascorso dalla diagnosi di cancro era di 5.7 anni;
- il 66% aveva ricevuto la chemioterapia e il 64% stava assumendo una terapia endocrina.

I **sintomi** più frequentemente lamentati erano:

- vampate di calore e sudorazioni notturne (89%);
- disturbi del sonno (89%);
- secchezza vaginale (75%);
- sbalzi di umore (62%);
- disturbi sessuali (60%).

L'**intensità** dei sintomi era:

- leggera (21-33%);
- moderata (21-38%);
- grave (8-26%).

Per il 36% delle donne tali sintomi **impedivano di "tirare avanti"**, con questi tassi di predittività:

- vampate di calore: OR 1.4;

- disturbi del sonno: OR 1.3;
- disturbi dell'umore: OR 1.3;
- disturbi sessuali: OR 1.3.

A fronte di questa situazione:

- solo il **32%** si era visto offrire una terapia, nella maggior parte dei casi dai medici di base (33%) e dagli oncologi (26%);
- solo il **49%** considerava la terapia "in qualche modo efficace";
- il **34%** la considerava inefficace;
- il **60%** avrebbe desiderato più supporto e più assistenza.

Questo studio, pur condotto su un campione non particolarmente numeroso, dimostra come i sintomi indotti dalle terapie contro il cancro al seno siano frequenti, ma al tempo stesso raramente presi in considerazione dai medici. Esso conferma quindi la necessità di **una maggiore attenzione** alla problematica della qualità di vita fisica ed emotiva dopo un tumore, e di **protocolli di cura** che definiscano in modo preciso le linee di azione da seguire per ottenere risultati efficaci e duraturi.